

Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Medicina Sperimentale

PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 (Oggetto del Regolamento)

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento Interni al Dipartimento di Medicina Sperimentale, nel rispetto della Legge, dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo.
2. Il Dipartimento di Medicina Sperimentale ha la propria sede amministrativa presso l'edificio A, Piazza Lucio Severi 1 - 06132 S. Andrea delle Fratte, Perugia.

Articolo 2 (Funzioni e principi del Dipartimento)

1. Il Dipartimento persegue gli obiettivi di qualità delle attività di ricerca scientifica e di didattica dell'Ateneo e il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione.
2. Il Dipartimento cura l'organizzazione, la gestione e il coordinamento delle:
 - a) attività di ricerca dei professori e ricercatori che ad esso afferiscono, nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo e del suo diritto di accedere direttamente ai finanziamenti di ricerca;
 - b) attività didattiche e formative, anche di concerto con altri Dipartimenti;
 - c) attività rivolte all'esterno correlate o accessorie a quelle di ricerca scientifica, di didattica e di formazione.
3. In riferimento alle suddette attività, il Dipartimento cura la comunicazione verso l'esterno e promuove forme di collaborazione a vario titolo con soggetti nazionali, europei, internazionali ed esteri, pubblici e privati.

Articolo 3 (Ambito scientifico/didattico del Dipartimento)

- 1. Il Dipartimento di Medicina Sperimentale svolge le funzioni relative alla ricerca scientifica e alle attività didattiche e formative nell'ambito del:
 - Meccanismi fisiopatologici del bilancio tra immunità e tolleranza, e loro controllo con farmaci sintetici o biofarmaci.
 - Immunogenetica delle infezioni nell'immunodeficienza (modelli preclinici e clinici)
- Trapianti di cellule staminali adulte a uso terapeutico in patologie autoimmuni e degenerative. Ruolo e utilizzo dei biomateriali. Studio, isolamento, microincapsulamento di cellule endocrine da utilizzare nella terapia cellulare e molecolare dell'infertilità, del diabete mellito, e di altre malattie autoimmuni e cronico-degenerative.
- Valutazione in vitro, su modelli cellulari, dell'efficacia dei sistemi nanoparticellari, contenenti farmaci, nella sensibilizzazione alla termoablazione

- Genetica e genomica degli agenti patogeni e dei vettori di malattia
 - Neurofisiologia del controllo motorio, postura ed orientamento spaziale nell'animale e nell'uomo. Biofisica del movimento
 - Meccanismi neurofisiologici in animali normali, geneticamente modificati e in modelli di patologie neurodegenerative.
 - Difetti della biosintesi del colesterolo e proliferazione cellulare. Meccanismi molecolari e risposta allo stress ossidativo/inflamazione
 - Meccanismi molecolari della degenerazione e riparazione del tessuto nervoso e muscolare scheletrico
 - Genomica e proteomica dei meccanismi molecolari che regolano il controllo della proliferazione e del differenziamento di cellule neoplastiche umane ed animali. Ricerca di biomarker e di nuove strategie di terapia molecolare dei tumori solidi ed emopoietici.
 - Caratterizzazione biopatologica dei tumori solidi umani con particolare riferimento allo studio dei parametri prognostici e predittivi di risposta a terapie innovative.
 - Epigenetica ed acidi grassi polinsaturi nella carcinogenesi.
 - Fosfolipidi anionici e bioenergetica mitocondriale in cellule normali e tumorali".
 - Determinazione di alcani volatili nel respiro di pazienti affetti da varie patologie.
 - Quantificazione dei fosfolipidi di membrana ottenuti da nanovesicole separate da cellule staminali differenziate.
 - Separazione e quantificazione della Sfingosina-1-fosfato nel sovranatante di cellule staminali differenziate.
 - Meccanismi molecolari della modulazione delle risposte immuni e della biologia tumorale, con particolare riferimento ai meccanismi regolatori dell'apoptosi
 - MicroRNA cellulari ed extracellulari nel differenziamento ematopoietico normale e nelle neoplasie ematopoietiche e del tessuto muscolare; microRNA sierici nella diagnostica oncologica
-
- Modulazione dell'espressione genica a seguito di assunzione di sostanze dopanti
 - Fisiopatologia cardiaca relativa e non all'attività sportiva
 - Progettazione di algoritmi e applicazioni di metodi statistici e deterministici a dati di misura, sperimentali e simulativi per lo studio dell'evoluzione dei processi biologici nella ricerca biomedica e nella ricerca sugli esiti di salute e valutazione degli interventi sanitari, tramite l'impiego e lo sviluppo di competenze epidemiologiche e bio-statistiche.
 - Organizzazione dei servizi sanitari e valutazione degli interventi di sanità pubblica tramite l'impiego e lo sviluppo di approcci multidisciplinari di natura valutativa.
 - Applicazione dei metodi epidemiologici allo studio della distribuzione dei fenomeni morbosi nella popolazione, con particolare riferimento alla patologia oncologica, anche attraverso la progettazione e l'implementazione di architetture di sistemi informatici innovativi, integrati con i sistemi informativi dell'intera organizzazione sanitaria ed utilizzate ai fine della valutazione e della sorveglianza sanitaria.

- Impatto dei determinanti individuali (genetici e comportamentali), socio-economici ed ambientali sulla promozione della salute e prevenzione individuale e comunitaria.
- Ricerca multidisciplinare nell'ambito della "Systems Biology" per mezzo di strumenti quali la modellazione matematica deterministica e stocastica, i sistemi dinamici, la teoria del controllo applicati a varie classi di reti biologiche e processi cellulari, con particolare riferimento alla patologia tumorale.
- Patogenesi e Immunopatogenesi delle infezioni. Nuove strategie finalizzate alla sorveglianza, diagnosi e cura delle infezioni comunitarie e nosocomiali.
- Aspetti legali, con particolare riguardo al diritto privato, ed etici della ricerca scientifica nei settori sopra indicati.

Tali attività fanno riferimento ai seguenti settori scientifico disciplinari:

BIO/09 – Fisiologia; **BIO/10** – Biochimica; **BIO/11** - Biologia molecolare; **BIO/12** - Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica; **BIO/13** - Biologia Applicata; **BIO/16** - Anatomia Umana; **BIO/17** – Istologia; **FIS/07** - Fisica Applicata; **MED/04** - Patologia Generale; **MED/05** - Patologia Clinica; **MED/07** – Microbiologia; **MED/08** – Anatomia Patologica; **MED/42** - Igiene Generale e Applicata - **BIO/14** – Farmacologia; **ING-INF/04** – Automatica; - **ING-INF07** - Misure Elettriche ed Elettroniche – **IUS/01** Diritto Privato - **M-EDF02** - Metodi e Didattiche Delle attività sportive.

Articolo 4 (Autonomia del Dipartimento)

1. I Dipartimenti hanno autonomia gestionale nelle forme e nei limiti previsti dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo; godono inoltre di autonomia regolamentare per le materie di propria competenza, per la propria organizzazione e funzionamento.

PARTE II – ORGANI E COMPETENZE

Articolo 5 (Organi del Dipartimento)

1. Sono Organi del Dipartimento:

- a. il Direttore;
- b. il Consiglio;
- c. la Giunta;
- d. la Commissione paritetica per la didattica.

2. Alle sedute degli organi collegiali del Dipartimento si applicano le norme previste dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo ed, in via residuale, le norme e i principi che regolano la composizione e il funzionamento degli organi collegiali amministrativi.

Articolo 6 (Consiglio di Dipartimento - Composizione)

1. Il Consiglio di Dipartimento è composto da:
 - a. il Direttore che lo presiede;

- b. i professori e i ricercatori di ruolo e a tempo determinato afferenti al Dipartimento;
- c. i rappresentanti del personale tecnico e amministrativo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato assegnato al Dipartimento in numero pari al 15% dei componenti di cui alla lett. b.;
- d. i rappresentanti degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale, di Laurea Magistrale a ciclo unico, nonché ai corsi di specializzazione e ai dottorati di ricerca afferenti al Dipartimento, in numero pari al 15% dei componenti di cui alla lett. b.;
- e. il Segretario amministrativo del Dipartimento, che partecipa alle sedute con funzioni consultive e di verbalizzazione.

Articolo 7 (Consiglio di Dipartimento - Funzioni)

1. Il Consiglio di Dipartimento svolge le seguenti funzioni:
 - a. promuove e coordina le attività di ricerca e tutte le attività rivolte all'esterno accessorie e correlate alla ricerca scientifica, approvando i relativi piani, annuale e triennale; promuove inoltre l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e della ricerca;
 - b. propone a maggioranza assoluta dei suoi componenti al Senato Accademico il Regolamento del Dipartimento e dei Corsi di Dottorato, ove attivati; con la medesima maggioranza esprime parere vincolante sul Regolamento delle Scuole interdipartimentali, ove istituite;
 - c. approva a maggioranza assoluta dei suoi componenti le proposte da presentare al Consiglio di Amministrazione per l'istituzione, l'attivazione, la modifica e la disattivazione di Corsi di Studio e Sedi, anche in coordinamento con altri Dipartimenti;
 - d. approva, nella composizione dei soli professori e ricercatori e della componente studentesca, il piano dell'offerta formativa in riferimento ai Corsi di Studio, la cui attivazione sia stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione, ed i relativi Regolamenti didattici da proporre al Senato Accademico, che li approva previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione. Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione deliberano a maggioranza assoluta dei loro componenti;
 - e. stabilisce l'impiego delle risorse e degli spazi assegnati al Dipartimento da utilizzare per la ricerca scientifica e la didattica;
 - f. delibera, nella composizione dei soli professori, dei ricercatori e della componente studentesca, sulla attribuzione delle responsabilità didattiche e sulla copertura di tutti gli insegnamenti attivati, anche, ove necessario, di concerto con altri Dipartimenti;
 - g. nomina i responsabili per la Qualità della didattica e delle attività formative e della ricerca scientifica e approva, secondo le modalità di cui all'art. 127 del Regolamento Generale di Ateneo, il piano programmatico triennale per il miglioramento della qualità delle attività svolte;
 - h. delibera, nella composizione dei soli professori della fascia interessata e di quella superiore ed a maggioranza assoluta, le proposte di assegnazione di posti di ruolo,

nonché di chiamata e nomina per professori ordinari ed associati; delibera, nella composizione dei professori ordinari, associati e dei ricercatori ed a maggioranza assoluta, le proposte di assegnazione di posti per ricercatore e le proposte di nomina;

- i. delibera, a maggioranza assoluta e secondo le modalità ed i criteri di cui all'art. 93 del Regolamento Generale di Ateneo, nella composizione dei soli professori della fascia interessata e di quella superiore, nonché dei ricercatori ed a maggioranza assoluta, sulle richieste di afferenza al Dipartimento rispettivamente dei professori e dei ricercatori, da trasmettere all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- j. propone il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- k. propone l'attivazione di contratti per attività di insegnamento, al fine di avvalersi della collaborazione di docenti, studiosi ed esperti, italiani o stranieri, di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale ovvero di chiara fama; di contratti per far fronte a specifiche esigenze didattiche, anche integrative, con soggetti dotati di adeguati requisiti scientifici e professionali;
- l. approva, nella composizione dei soli professori della fascia interessata e di quella superiore, le relazioni triennali sull'attività scientifica e didattica dei professori e dei ricercatori e delibera sui congedi per ragioni di studio o di ricerca scientifica, sulla base del piano delle attività di ricerca e dell'offerta formativa;
- m. promuove l'istituzione di Dottorati di Ricerca, anche in collaborazione con altri Dipartimenti; congiuntamente con altri Consigli di Dipartimento che siano sede amministrativa di Corsi di Dottorato e su proposta dei Collegi di questi ultimi, può richiedere al Consiglio di Amministrazione l'istituzione di strutture di coordinamento, denominate Scuole di Dottorato. Ove queste siano istituite, congiuntamente con gli altri Consigli di Dipartimento interessati, ne disciplina l'organizzazione tramite apposito regolamento;
- n. approva, nella composizione dei soli professori e dei ricercatori di ruolo e a tempo determinato, i programmi di ricerca interdipartimentali sulla base di accordi con i Dipartimenti interessati e propone al Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto, di cui alla presente lettera, ed anche di concerto con altri Dipartimenti, l'istituzione o la disattivazione di piattaforme scientifiche per lo svolgimento di singoli o più progetti di ricerca di particolare complessità a carattere multidisciplinare ed approva la partecipazione dei professori e dei ricercatori alle piattaforme dell'Ateneo già operative;
- o. approva la stipula, nella composizione dei soli professori e ricercatori e dei rappresentanti del personale tecnico e amministrativo, di convenzioni, contratti ed atti negoziali con soggetti nazionali, europei, internazionali, pubblici o privati, nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla normativa statale vigente in materia, dallo Statuto e dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

p. redige annualmente una relazione sull'attività svolta dal Dipartimento in materia di ricerca scientifica e di didattica che il Direttore trasmette al Rettore, al Senato Accademico, al Consiglio di Amministrazione e al Nucleo di Valutazione;

q. delibera su ogni altra questione gli venga attribuita dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.

2. Il Consiglio di Dipartimento può proporre, a maggioranza assoluta dei propri componenti, modifiche in ordine al progetto scientifico e didattico del Dipartimento, nonché alla sua denominazione. Sulle proposte di modifica, acquisito il parere del Senato Accademico, delibera il Consiglio di Amministrazione.

3. Il Consiglio di Dipartimento può proporre, a maggioranza assoluta dei propri componenti, al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione la costituzione di una struttura di raccordo con altri Dipartimenti che con esso abbiano affinità o complementarità disciplinare e culturale. La struttura di raccordo potrà venire costituita al fine di razionalizzare le attività didattiche di interesse comune e al coordinamento delle funzioni assistenziali, secondo le modalità e nei limiti concertati con le competenti autorità statali e regionali nonché con altri enti ed istituzioni operanti in ambito sanitario, garantendo l'inscindibilità delle funzioni assistenziali dei docenti di materie cliniche da quelle di insegnamento e ricerca.

Articolo 8 (Consiglio di Dipartimento – Funzionamento delle sedute)

1. Il Consiglio di Dipartimento è convocato dal Direttore, che lo presiede, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Direttore, in via ordinaria, almeno una volta ogni due mesi o, in via straordinaria, su iniziativa del Direttore o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri.

2. ~~Spetta al Direttore di Dipartimento ovvero al Vice-Direttore fissare l'ordine del giorno di ciascuna seduta, anche tenuto conto delle eventuali proposte di singoli componenti del Consiglio di Dipartimento.~~

3. ~~Prima dell'inizio di ogni seduta del Consiglio di Dipartimento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 56 dello Statuto di Ateneo, si deve procedere a verificare il sussistere del numero legale degli aventi titolo alla seduta in riferimento all'oggetto, di cui all'ordine del giorno, mediante appello nominale.~~

4. Ai fini del calcolo per determinare il numero legale richiesto per la validità delle adunanze, vengono computati i professori e i ricercatori collocati in aspettativa, in congedo o fuori ruolo ai sensi della normativa vigente, ovvero autorizzati allo svolgimento di attività totalmente presso altro ateneo, ai sensi dell'art. 6, comma 11, della Legge 240/2010, solo nel caso in cui intervegano alla riunione; non è ammessa giustificazione scritta e l'assenza non vale ai fini del computo del numero legale.

5. I verbali del Consiglio di Dipartimento devono riportare la firma congiunta del Direttore e del Segretario amministrativo, che svolge le funzioni di verbalizzazione.

6. Rimane fermo quanto previsto dall'art. 56 dello Statuto di Ateneo sulla validità delle sedute e delle delibere degli organi collegiali.
7. Per tutto quanto qui non previsto, si applicano le disposizioni, di cui agli artt. 78, 79, 80 e 81 ed 82 del Regolamento Generale di Ateneo – Disposizioni comuni sul funzionamento degli Organi collegiali di Ateneo (Titolo III, Capo I RGA).

Articolo 9 (Il Direttore)

1. Il Direttore del Dipartimento:

- a. rappresenta il Dipartimento, ne promuove le attività ed è responsabile del suo funzionamento;
 - b. convoca e presiede il Consiglio e la Giunta;
 - c. provvede all'esecuzione delle delibere adottate dal Consiglio;
 - d. vigila sull'osservanza delle Leggi, dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo e sull'adempimento degli obblighi dei professori, dei ricercatori del personale TAB e degli studenti, promuovendo, ove necessario, l'azione disciplinare;
 - e. cura i rapporti con l'Amministrazione dell'Ateneo e svolge tutte le altre attribuzioni che gli sono conferite dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo;
 - f. in casi di necessità ed urgenza motivati, il Direttore può adottare atti di competenza del Consiglio, che devono essere portati a ratifica dello stesso Consiglio nella sua prima successiva riugione;
 - g. indice e cura lo svolgimento delle elezioni dei rappresentanti del personale tecnico-amministrativo nel Consiglio di Dipartimento, secondo le modalità previste dal Regolamento Generale di Ateneo.
2. Il Direttore designa tra i professori di prima fascia o di seconda fascia anche a tempo definito afferenti al dipartimento un Vice-Direttore, nominato con decreto del Rettore e rimanente in carica per la durata del mandato del Direttore, che lo sostituisce in tutte le sue funzioni in caso di assenza o impedimento.

3. Il Direttore è coadiuvato dal Segretario amministrativo del Dipartimento, il quale provvede agli adempimenti necessari ad assicurare l'esecuzione delle delibere degli organi del Dipartimento e ne è responsabile; è altresì responsabile della gestione e della organizzazione amministrativa del Dipartimento.

4. Nei casi di particolare necessità e urgenza, specificamente indicati nella motivazione del provvedimento, il Direttore esercita poteri di avocazione degli atti del Segretario amministrativo, dandone tempestiva comunicazione al Consiglio di Dipartimento.

5. Può avvalersi di Commissioni, opportunamente istituite, per problematiche relative all'attività didattica, assistenziale e di ricerca del Dipartimento.

Articolo 10 (La Giunta)

1. La Giunta è l'organo esecutivo del Dipartimento, che coadiuva il Direttore nell'espletamento delle sue funzioni.
 2. La Giunta è composta da
 - a. il Direttore, che la presiede;
 - b. il Vicedirettore;
 - c. una rappresentanza di professori di prima fascia, eletti dalla rispettiva fascia, in numero di Quattro;
 - d. una rappresentanza di professori di seconda fascia, eletti dalla rispettiva fascia, in numero di Quattro;
 - e. una rappresentanza dei ricercatori, eletti dalla rispettiva fascia, in numero di Quattro;
 - f. una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo, eletti dai propri rappresentanti in Consiglio di Dipartimento, in numero di Due.
 3. Le elezioni sono indette dal Direttore del Dipartimento, il quale provvede, altresì, alla nomina della commissione di seggio.
 4. La Giunta viene convocata dal Direttore e alle sue riunioni partecipa il Segretario amministrativo, con funzioni consultive e di verbalizzazione.
 5. La Giunta dura in carica tre anni e decade comunque con lo scadere del mandato del Direttore.
 6. Per il funzionamento delle sedute della Giunta si applicano, per quanto compatibili, le norme relative al Consiglio di Dipartimento.
 - ~~7. La Giunta è integrata dai Coordinatori ovvero dai Direttori o da rappresentanti delle Sezioni che svolgono attività assistenziale.~~
 - ~~8. Possono partecipare, ad *audjendum*, alle riunioni della giunta, i Presidenti dei Corsi di Laurea afferenti al Dipartimento di Medicina sperimentale ed i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Dipartimento, qualora vengano trattate problematiche didattiche o ad esse correlate.~~
-

Articolo 11 (Commissione paritetica per la didattica)

1. Ove non costituita presso la Scuola a cui eventualmente il Dipartimento afferisce, la Commissione paritetica per la didattica è composta da Dodici membri, eletti dal Consiglio di Dipartimento tra i docenti e i rappresentanti degli studenti membri del Consiglio medesimo.
2. Le elezioni sono indette dal Direttore del Dipartimento che provvede alla nomina della commissione di seggio.
3. La Commissione svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dei servizi resi agli studenti da parte dei docenti e delle strutture, in applicazione dei criteri elaborati dal Nucleo di Valutazione, al quale può proporre ulteriori indicatori per la valutazione della didattica; redige una relazione annuale sull'efficacia della didattica, del tutorato e di ogni altro servizio reso agli studenti che trasmette al Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, nonché ai Consigli di Corso di studio, ove previsti, e al Consiglio di Dipartimento

che sono tenuti a discuterne nei relativi consessi; formula proposte al Consiglio del Dipartimento per il miglioramento dei servizi, nonché pareri non vincolanti sull'attivazione, sulla modifica e sulla disattivazione dei Corsi di studio.

4. La Commissione designa tra i docenti il proprio Presidente.

PARTE III - SEZIONI

Articolo 12 (Costituzione)

1. Allo scopo di garantire una migliore funzionalità ed efficienza dell'organizzazione e dei servizi resi dal Dipartimento di Medicina Sperimentale e dell'utilizzo degli spazi ad esso assegnati, sono costituite le sezioni interne indicate nella tabella sub. lett. "A" allegata al presente regolamento per farne parte integrante e sostanziale.

2. Le motivazioni circa la necessità e convenienza, nel quadro del progetto scientifico-culturale e didattico del Dipartimento, di istituire le sezioni interne, sono dettate dal fatto che ogni sezione ha:

- a) affinità di area e/o di settori scientifici-disciplinari;
- b) condivisione di specifici interessi di ricerca e di offerta formativa;
- c) corrispondenza con unità operativa complessa;
- d) specifiche esigenze logistiche.

3. Ad ogni sezione fa riferimento un numero di professori e ricercatori non inferiore a Tre (di cui uno almeno Professore Ordinario o Professore Associato), secondo i criteri di cui all'art.12 comma 2 del presente regolamento. Qualora il numero di professori e ricercatori scenda sotto tale soglia, la Sezione deve essere disattivata.

4. Ad ogni sezione fa riferimento un numero di personale tecnico, secondo le necessità scientifiche-didattiche ed assistenziali, nel rispetto di rapporti convenzionali.

5. Ad ogni sezione sono assegnati spazi e attrezzature secondo le assegnazioni già fatte dal Consiglio di amministrazione.

~~6. I criteri di valutazione sull'efficienza funzionale della sezione sono: i risultati ottenuti in ambito didattico, scientifico ed assistenziale (ove presente) valutati annualmente dalla giunta di Dipartimento. In caso di valutazione negativa, la Sezione deve essere disattivata.~~

Afferiscono al Dipartimento di Medicina Sperimentale i seguenti Centri e Laboratori:

- Centro Universitario di Ricerca sulla Genomica funzionale,
- Centro Interuniversitario sulla Malaria;
- Centro di Simulazione Medica Avanzata;
- Centro Imaging cellulare e molecolare;
- Centro sperimentale per la promozione della salute e l'educazione sanitaria;
- Centro di ricerca sulla fisiopatologia del controllo motorio;
- Laboratorio interdisciplinare per i trapianti cellulari endocrini ed organi bioibridi.
- L.A.M.S.(Laboratorio delle Attività Motorie e Sportive).

Articolo 13 (Organizzazione)

1. Le Sezioni non hanno propri organi decisionali; le attività di amministrazione e di gestione sono svolte dal Dipartimento secondo le regole e le procedure di cui al vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.
2. Ogni Sezione nomina un proprio Coordinatore.

PARTE IV – GESTIONE FINANZIARIA

Articolo 14 (Fondi e gestione)

1. Il Dipartimento è autonomo nella gestione delle risorse messe a disposizione.
2. La gestione delle entrate e delle spese è disciplinata dai vigenti regolamenti in materia di amministrazione, finanza e contabilità.

PARTE V – DISPOSIZIONI FINALI ED ENTRATA IN VIGORE

Articolo 15 (Approvazione, emanazione ed entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento è adottato dal Consiglio di Dipartimento a maggioranza assoluta ed è approvato dal Senato Accademico a maggioranza assoluta dei componenti, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
2. Il presente Regolamento viene emanato con decreto del Rettore ed entra in vigore a norma di legge dalla data di pubblicazione dello stesso nell'Albo Pretorio on-line dell'Ateneo.

Articolo 16 (Afferenza alla Scuola di Medicina)

Qualora il Dipartimento decidesse di aderire ad una **Scuola interdipartimentale di Ateneo**, le competenze attribuite alla Scuola interdipartimentale saranno trasferite dal Dipartimento alla stessa, secondo quanto previsto dallo Statuto di Ateneo e dai Regolamenti di Ateneo e della Scuola.

Articolo 17. (Norme transitorie)

1. ~~Il Dipartimento di Medicina Sperimentale subentra in tutti i rapporti attivi alla data del 31.12.2013 nonché nei rapporti di sua competenza attivati dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia conformemente alla delibera del CDA del 17.12.2013;~~
2. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente regolamento si applicano le leggi vigenti in materia, lo Statuto e i Regolamenti dell'Università degli Studi di Perugia;

Tabella sub. lett. "A" allegata al Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Medicina Sperimentale.

Sezioni Dipartimento di Medicina Sperimentale

Anatomia Umana

DOCENTE	QUALIFICA	SSD
Donato Rosario Francesco	P.O.	BIO/16
Giambanco Ileana	P.A.	BIO/16
Sorci Guglielmo	P.A.	BIO/16
Arcuri Cataldo	R.U.	BIO/16
Blanchi Roberta	Personale Tecnico laureato	
Riuzzi Francesca	Personale Tecnico laureato	
Verzini Marco	Personale Tecnico	

Anatomia Patologica

DOCENTE	QUALIFICA	SSD
Sidoni Angelo	P.O.	MED/08
Bellezza Guido	R.U.	MED/08
Del Sordo Rachele	R.U.	MED/08
Fratini Daniela	R.U.	MED/08
Brachelente Giovanni	Personale Tecnico laureato	
Cambiotti Maria Cristina	Personale Tecnico	
Di Terlizzi Lucia	Personale Tecnico	
Alberti Paolo Francesco	Personale Tecnico Laureato	
Ferri Ivana	Personale Tecnico Laureato	
Loreti Elisabetta	Personale Tecnico Laureato	
Marcantonini Lucio	Personale Tecnico	
Piselli Fausto	Personale Tecnico	
Santicchi Maria	Personale Tecnico	
Frontani Piero	Personale Amministrativo in convenzione	

Bioscienze ed Embriologia Medica

DOCENTE	QUALIFICA	SSD
Mirelli Alba	P.O.	BIO/10
Bellezza Iaria	R.U.	BIO/10
Baroni Tiziano	P.A.	BIO/17
Bodo Maria	P.O.	BIO/17
Locci Paola	P.O.	BIO/17
Calvitti Mario	R.U.	BIO/17
Luca Giovanni	R.U.	BIO/17
Marinucci Lorella	R.U.	BIO/17
Talesa Vincenzo Nicola	P.O.	BIO/13
Antognelli Cinzia	R.U.	BIO/13
Guerrieri Paola	R.U.	BIO/13
Mezzasoma Letizia	R.U.	BIO/13
Romani Rita	R.U.	BIO/13
Fettucciari Katia	R.U.	MED/04
Rosati Emanuela	R.U.	MED/04
Bellucci Katia	Personale Tecnico Laureato	
Costanti Egidia	Personale Tecnico Laureato	
Fabi Francesco	Personale Tecnico	
Frosini Roberta	Personale Tecnico	
Grottelli Silvia	Personale Tecnico Laureato	
Lilli Cinzia	Personale Tecnico Laureato	
Menghini Anna Rita	Personale Tecnico Laureato	
Piazzoli Andrea	Personale Tecnico	
Righi Claudio	Personale Tecnico	

Farmacologia		
DOCENTE	QUALIFICA	SSD
Puccetti Paolo	P.O.	BIO/14
Grohmann Ursula	P.O.	BIO/14
Fallarino Francesca	P.A.	BIO/14
Bianchi Roberta	P.A.	BIO/14
Allegrucci Massimo	R.U.	BIO/14
Belladonna Maria Laura	R.U.	BIO/14
Orabona Ciriana	R.U.	BIO/14
Volpi Claudia	R.U.	BIO/14
Vacca Carmine	Personale Tecnico Laureato	
Andrielli Gianluca	Personale Tecnico	
Cacioppolini Mauro	Personale Tecnico	

Fisiologia e Biochimica		
DOCENTE	QUALIFICA	SSD
Pettorossi Vito Enrico	P.O.	BIO/09
Pessia Mauro	P.A.	BIO/09
Ferraresi Aldo	P.A.	BIO/09
Grassi Silvarosa	P.A.	BIO/09
Panichi Roberto	R.U.	BIO/09
Tozzi Alessandro	R.U.T.D. L.240/10	BIO/09
Brunetti Orazio	P.A.	M-EDF/02
Botti Fabio Massimo	R.U.	M-EDF/02
Biscarini Andrea	P.A.	FIS/07
Roberti Rita	P.A.	BIO/10
Binaglia Luciano	P.O.	BIO/10
Corazzi Lanfranco	P.O.	BIO/10
De Medto Gianna Evelina	P.O.	BIO/10
Macchioni Lara	R.U.	BIO/10
Vecchini Alba	P.A.	BIO/10
Blanconi Marcello	Personale Tecnico	
Marinacci Giuliana	Personale Tecnico	
Mezzasoma Ezio	Personale Tecnico	
Orvietani Pierluigi	Personale Tecnico Laureato	
Ricci Carlo Alberto	Personale Tecnico	
Roscini Mauro	Personale Tecnico	

Genomica e Genetica		
DOCENTE	QUALIFICA	SSD
Crisanti Andrea	P.O.	MED/07
Spaccapelo Roberta	R.U.	MED/07
Camilloni Barbara	R.U.	MED/07
Nunzi Emilia	R.U.	ING-INF/07

Igiene e Sanità pubblica		
DOCENTE	QUALIFICA	SSD
La Rosa Francesco	P.O.	MED/42
Stracci Fabrizio	P.A.	MED/42
Masanotti Giuseppe	R.U.	MED/42
Minelli Liliana	R.U.	MED/42
Pocetta Giancarlo	R.U.	MED/42
Chiavarini Manuela	R.U.T.D. L.240/10	MED/42
Bianconi Fortunato	T.D. L.240/10	ING-INF/04
Antognelli Alberto	Personale Amministrativo	
Angeli Giuseppe	Personale Tecnico laureato	
Battista Grazia	Personale Tecnico laureato	
Costarelli Daniela	Personale Tecnico	
Petrinelli Anna Maria	Personale Tecnico laureato	
Lepri Enrica	Personale Tecnico laureato	
Microbiologia		
DOCENTE	QUALIFICA	SSD
Vecchiarelli Anna	P.O.	MED/07
Cenci Elio	P.A.	MED/07
Mencacci Antonella	P.A.	MED/07
Perito Stefano	P.A.	MED/07
Sensini Alessandra	P.A.	MED/07
Bozza Silvia	R.U.	MED/07
Pitzurra Lucia	R.U.	MED/07
Tissi Luciana	R.U.	MED/07
Angela Cardaccla	Personale Tecnico Laureato	
Castronari Roberto	Personale Tecnico Laureato	
Ciurnella Enrico	Personale Tecnico Laureato	
D'Alò Francesco	Personale Tecnico Laureato	
Fabbri Patrizia	Personale Tecnico	
Farinelli Senia	Personale Tecnico Laureato	
Mazzolla Rosanna	Personale Tecnico Laureato	
Monari Claudia	Personale Tecnico Laureato	
Moretti Amedeo	Personale Tecnico Laureato	
Pagliochini Rita	Personale Tecnico Laureato	
Zuccherini Francesca	Personale Tecnico	
Monni Donatella	Personale Amministrativo In convenzione	

Patologia Generale		
DOCENTE	QUALIFICA	SSD
Romani Luigina	P.O.	MED/04
Grignani Francesco	P.O.	MED/04
Bartoli Andrea	P.A.	MED/04
Biondi Roberto	P.A.	MED/04
Brancorsini Stefano	P.A.	MED/04
Servillo Giuseppe	R.U.	MED/05
Paolucci Nazareno	R.U.	MED/04
Scaringi Lucia	R.U.	MED/04
Serenelli Giovanna	R.U.	MED/04
Rodrigues De Carvalho Agostinho	R.U.T.D. L.240/10	MED/07
Cippitani Roberto	R.U.T.D. L.240/10	IUS/01
Alunni Maria Luisa	Personale Tecnico	
Della Fazio Maria Agnese	Personale Tecnico Laureato	
Massi Benedetti Cristina	Personale Tecnico Laureato T.D. (scad. 31/05/2014)	
Pagnotta Silvano	Personale Tecnico	
Innocenti Elisabetta	Personale Amministrativo	

Catteruccia Flaminia	P.A.	MED/07	affidente al Dipartimento di Medicina Sperimentale Sede Terni
----------------------	------	--------	--

Segreteria Amministrativa

Rosignoli Stefania	Area amministrativa-gestionale cat. D	Segretario Amministrativo
Pimplicchio Laila	Area amministrativa cat. C	Vice Segretario Amministrativo
Ragna Simona	Area amministrativa cat. C	
Cocco Simona	Area amministrativa cat. C	
Andrielli Gianluca	Area tecnica, Tecnico-scient. ed elab. dati- Cat. C	
Ceccarelli Claudia	Area tecnica, Tecnico-scient. ed elab. dati- Cat. C	
Ferranti Enrica	Area amministrativa cat. C	
Silvestri Francesca	Area amministrativa cat. C	
Stoppini Leandro	Area amministrativa cat. C	
Innocenti Elisabetta	Area amministrativa cat. C	
Antognelli Alberto	Area amministrativa cat. C	
Monni Donatella	Area amministrativa-gestionale cat. D (In convenzione presso S.C. Microbiologia)	In collaborazione